



PROGETTO EDUCATIVO

SEZIONE MICRO-NIDO

ASSOCIAZIONE "HAPPY GARDEN"

PREMESSA

Il micro-nido “Happy Garden” nasce in una struttura privata sita nel Comune di Erice al piano terra della Via Vecchia Martogna n. 41, annessa alla scuola di infanzia paritaria esistente da anni, per garantire una continuità scolastica dai primi mesi di vita sino all’età prescolare.

Il nostro progetto educativo, attraverso una serie di interventi pensati per bambini dai 3 mesi in su, vuole rendere trasparente e leggibile le finalità educative che si intendono raggiungere, esplicitandone i mezzi e le risorse messe a disposizione.

L’organizzazione del nido

L’asilo nido è uno spazio strutturato, pensato e organizzato, attraverso la costruzione di positive relazioni interpersonali e la proposta di molteplici esperienze.

Gli spazi sono suddivisi nel seguente modo: angolo riposo, angolo cucina, angolo attività-gioco in ampi spazi morbidi (rivestiti da pareti-pavimenti antitrauma), servizi igienico-sanitari, area esterna attrezzata.

Il perseguimento delle finalità del nido viene effettuato attraverso un’attenta e accurata organizzazione dei momenti della giornata (accoglienza, merenda del mattino, gioco libero/attività, momento mensa e igiene, momento ninna su richiesta del bambino, uscita e ricongiungimento familiare), in modo tale che ognuno di questi, compresi il cambio del pannolino ed il pasto, venga considerato momento educativo nel quale l’educatrice possa sempre essere “vissuta” dal bambino come punto di riferimento effettivo e fonte di stimolo socio-creativo, oltre che essere attenta osservatrice delle esigenze del singolo e del gruppo.

Inoltre, il nido è organizzato in due gruppi (Lattanti e Semi-Divezzi) per fasce di età omogenee, in modo che le educatrici possano svolgere, anche in ambienti comuni, le attività educative programmate diverse, per stimolare l’interesse dei bambini e/o migliorarne le capacità individuali e di relazione.

L’inserimento

L’inserimento al nido è un momento molto delicato sia per il bambino sia per il genitore, è una fase di contenimento affettivo forte e persistente che segna il primo ingresso in un’istituzione educativa attraverso il passaggio tra l’ambiente familiare e la società. Per questi motivi è necessario che il

bambino nel primo periodo di frequentazione del Nido venga inserito in maniera graduale.

Durante la fase di inserimento le educatrici predispongono il progressivo distacco dalle figure parentali secondo i tempi soggettivi del bambino, favorendo, in assenza dei genitori, la conoscenza di un nuovo ambiente con l'esplorazione degli spazi e dei materiali in esso contenuti, cercando di instaurare e favorire un rapporto di fiducia e facilitando serenamente la conoscenza con il gruppo dei coetanei.

Le attività del nido

Tutti i momenti della giornata sono impostati in un'atmosfera ludica. Ci sono momenti della giornata in cui i bambini vengono lasciati giocare in maniera libera permettendo alla loro fantasia e creatività di esprimersi in modo completo. Questo avviene in particolare all'accoglienza, in giardino e dopo i pasti quando i bambini giocano insieme. Sono i momenti definiti di gioco non strutturato, dove il materiale viene messo a disposizione dei bambini. Il gioco non strutturato è assai importante per comprendere a pieno ogni bambino e quindi questo momento, più che altri, necessita di una capacità di osservazione particolare da parte delle educatrici, cosa che richiede addestramento continuo.

Lo spazio è delimitato e l'educatrice è osservatrice attenta delle dinamiche che si instaurano tra i bambini, interviene quando serve stimolare, quando serve appianare le piccole dispute tra bambini, quando viene chiamata in causa e invitata a giocare dagli stessi bambini.

Nel nostro ambiente di apprendimento i bambini sono anche invitati a cantare, a muoversi con la musica, a scoprire ritmi diversi attraverso il gioco. La musica è quindi un'attività fondamentale per il nido, viene utilizzata in momenti prestabiliti come sottofondo ideale per rilassarsi, festeggiare o creare l'atmosfera giusta per lo svolgimento delle attività. Le canzoncine sono anche momento di forte attrazione e di stimolo nell'imitare i gesti delle educatrici.

Gli strumenti musicali utilizzati sono sia convenzionali (es. maracas, tamburi...) che di fantasia "fai da te" (es. costruiti con materiale di recupero: bottiglie, barattoli, tappi, lenticchie, fagioli, sale..); questo consente di dare spazio alla creatività dei bambini e delle educatrici stesse.

Con il gruppo dei Semi-Divezzi vengono proposte altre attività che coinvolgono anche l'area linguistica-artistico-espressiva (libri e racconti), area grafico-pittorica (pitture a dita, con tempere, gessetti, ecc..), area plastico-manipolativa (pongo, didò, das, farina di pane, pasta di sale, ecc..).

Il personale del nido

Il nido è costituito da personale qualificato: le Educatrici, in rapporto al numero dei bambini, le Assistenti Ausiliarie e la Cuoca.

Le educatrici sono coloro che vivono a stretto contatto con il bambino, predispongono le condizioni ambientali e la modalità di relazione necessarie al suo equilibrato sviluppo, in rapporto alle specifiche esigenze.

Le assistenti ausiliarie si prendono cura della pulizia, dell'igiene e dell'ordine dei locali del nido, contribuiscono durante la fase della refezione e si impegnano nel rendere accogliente e confortevole l'ambiente.

La cuoca è un'Addetta dei Servizi di Enogastronomia che si dedica alla preparazione dei pasti giornalieri, attenendosi minuziosamente alle tabelle dietetiche autorizzate dall'ASP. In cucina vengono rispettate le normative vigenti in materia di stoccaggio degli alimenti, di preparazione dei pasti e di verifica delle condizioni igienico-sanitarie (secondo verifiche e campionature periodiche, effettuate da tecnico esterno incaricato).

Il personale è in possesso degli attestati di autocontrollo HACCP, Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro, Primo Soccorso e Antincendio.

Il rapporto Nido/Famiglia

Le educatrici assumono nei confronti dei genitori un ruolo di collaborazione che inizia fin dal primo giorno di inserimento e che resta tale per tutto il tempo di permanenza del bambino al nido. Esse si occupano di fatto del suo ambientamento e della sua prima integrazione in ambiente pre-scolastico, ma anche dei bisogni, delle aspettative e delle problematiche educative riscontrate con il singolo, mantenendo un reciproco e costante scambio di informazioni con la Famiglia sulle diverse fasi di crescita.

Le finalità e gli obiettivi del nido

La struttura è concepita a misura di bambino, è un luogo nel quale, attraverso la socializzazione con gli altri, egli impara a valorizzare le proprie caratteristiche personali e a potenziare le proprie capacità di relazione.

L'educatrice attua gesti caratterizzati da costanza e continuità, come i momenti di cura, per far sentire il bambino speciale e unico in ambiente sicuro e protetto, favorendone in questo modo la comunicazione e l'instaurazione di relazioni.

Le finalità che il nostro progetto educativo si prefigge di raggiungere si possono così riassumere:

- **Sviluppo della propria identità personale;**
- **Sviluppo delle proprie potenzialità e competenze;**
- **Raggiungimento delle più elementari autonomie personali;**
- **Arricchimento del patrimonio linguistico comunicativo;**
- **Affinamento delle capacità manipolative, psico-motorie, cognitivo-sensoriali e artistico-creative;**
- **Approccio allo sviluppo affettivo, sociale e relazionale;**
- **Pari opportunità di crescita;**
- **Rispetto della individualità di ogni bambino.**